

**COMUNE DI TREPUIZZI****CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2024**

## PUNTO 4 O.D.G.

PIANO PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) – APPROVAZIONE DEFINITIVA.

PRESIDENTE – Prego consigliere Pezzuto.

CONSIGLIERE PEZZUTO - Grazie Presidente. Sin dal 1986 la legge numero 41, finanziaria 1986, introduceva l'obbligo di adottare dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche. Solo con un D.P.R. del 2013, 132, lo Stato centrale sollecitava le amministrazioni all'osservanza gli obblighi prescritti da quella vecchia finanziaria dell'86. E solo nel 2018, con legge regionale del numero 67, venivano individuate le dotazioni finanziate per ciò che riguarda la Regione Puglia per la realizzazione nei Comuni di quella Regione dei cosiddetti Peba. Per quello che riguarda il Comune di Trepuzzi, a seguito di candidatura ad avviso pubblico regionale, la nostra città è risultata beneficiaria di un contributo di Euro 5000 per la redazione del Pepa. L'incarico è stato affidato all'ingegner Mazzotta e sostanzialmente si è trattato di un lavoro di carattere analitico volto ad individuare le criticità in ordine all'accessibilità da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriali, di accedere a edifici pubblici o spazi pubblici. Ecco quindi che la differenza dell'analisi riguarda questo tipo di luoghi.

Il lavoro, in sintesi, è stato così strutturato, analisi dello stato di fatto relativo all'accessibilità degli edifici e spazi pubblici, con individuazione di eventuali carenze, valutazione degli interventi necessari a rendere i luoghi pubblici accessibili stimando i relativi costi, indicazioni specifiche per una progettazione accessibile.

Il piano è articolato, è stato già valutato e soprattutto illustrato dal dirigente in commissione. Sostanzialmente le criticità, con il riferimento agli edifici pubblici, sono stati individuate più che altro nel campo Vittorio, in alcuni locali di via Salvemini, nei pressi della cosiddetta cava e nei locali dell'ex caserma dei Carabinieri. Tutti i luoghi allo stato non utilizzati, oggetto di progettazione di intervento futuro. Qualche problema in più in ordine all'accessibilità di alcune strade con riferimento agli spazi pubblici.

Per quanto riguarda i costi per la realizzazione del piano, sono stati individuati nella misura per ciò che concerne gli edifici pubblici 556.000 €, poco meno di due milioni di euro, 1.970.000, per gli spazi pubblici. Si tratta di risorse che dovranno essere individuate su fondi di bilancio, come per esempio quelli previsti per gli interventi sulla viabilità e l'accessibilità, oppure tramite accesso ai contributi pubblici specifici e con destinazione più ampia.

Uno dei primi interventi pubblici ce l'abbiamo qui davanti a noi, è quello che ha consentito, con i lavori di recente conclusi qui in Corso Garibaldi, di poter eliminare l'accessibilità all'ufficio anagrafe comunale e quindi è un piccolo fiore all'occhiello, un primo passo verso la costruzione di questa città inclusiva dal punto di vista architettonico e serenamente accessibile da parte dei cittadini diversamente abili. Ho concluso.

PRESIDENTE – Prego consigliera Nicolaci.

CONSIGLIERE NICOLACI – Buon pomeriggio a tutti e a tutte. Oggi ci chiedete di approvare il Peba e ovviamente noi non potremo non votare favorevolmente, anche perché è un tema che ci sta a cuore. Noi circa due anni fa abbiamo protocollato un'interrogazione proprio per

richiedere le tempistiche riguardo il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche, considerando anche, come appunto ha anticipato il consigliere Pezzuto, della concessione da parte della Regione di un contributo di 5.000 €. Tuttavia sento il dovere di sollevare una critica, ho letto nella delibera si legge che, alla programmazione e la realizzazione degli interventi previsti nel PEBA si procederà con successivi provvedimenti nei limiti delle risorse disponibili e o mediante risorse rivenienti da eventuali finanziamenti e pertanto, alla data attuale, il presente atto è ininfluente ai fini della spesa. Ovviamente leggendo questo non vorremmo che si corresse il rischio che il Peba fosse semplicemente una dichiarazione d'intenti o un atto dovuto o un documento da conservare. È necessario un impegno concreto e anche una pianificazione finanziaria, al di là che conveniamo del primo passo per l'accesso al Comune. È indispensabile essere vicini a chi deve affrontare queste sfide quotidianamente. Inoltre il Peba, a nostro avviso, fa parte della spesa della sicurezza stradale. Pertanto le entrate e gli introiti dell'autovelox, delle multe potrebbero essere utilizzati anche per il Peba, oltre che per la piscina o per far quadrare i bilanci.

Questo ovviamente permetterebbe sia l'accesso alla nostra città, a tutti e anche una maggiore sicurezza per tutti i cittadini. Non vorrei che il mio pensiero fosse considerato quello di un consigliere di opposizione che si oppone semplicemente, pertanto mi permetto di leggere una lettera che è stata scritta da una mamma di un ragazzo disabile a questo Comune. Ovviamente sono stata autorizzata dalla signora. E dice: a seguito di una mia prima Pec inviata il 13 maggio e da voi ricevuta il 14 maggio, a seguito di una mia seconda Pec inviata il 21 maggio e da voi ricevuta il 21 maggio, comunico che persistendo l'assenza di una vostra dovuta quanto graditissima risposta ho provveduto in autonomia, a mie spese, di acquistare delle pedane mobili e di creare uno scivolo sul marciapiede per rendere più agevole l'ingresso e l'uscita di mio figlio disabile dalla mia abitazione. Premettendo che prima di eseguire i lavori ho provveduto a far presentare dall'ingegnere apposito progetto presso l'ufficio tecnico comunale, regolarmente depositato con relativo esborso di spese di segreteria e marca da bollo; premettendo che mi sarei aspettata almeno un sopralluogo per poter definire se i lavori potevano essere eseguiti o no; premettendo tutto ciò, devo purtroppo constatare che in questo Comune molti cittadini vengono abbandonati a loro stessi e che soprattutto le fasce più deboli non vengono assolutamente considerate ad onta di tanti problemi, tavole rotonde, ospitate varie che hanno per tema la stessa inclusione. Ciò detto, non mi aspetto che voi possiate autorizzarmi, visto che il problema è stato in parte risolto a mie spese e senza aiuto alcuno da parte vostra, né economico né come ufficio competente. Spero solo che questa triste e vergognosa storia, naturalmente triste e vergognosa per voi amministrazione, possa scrivere come monito e come promemoria cosicché da questa gravissima mancanza nei confronti di mio figlio si tragga un insegnamento perché in un prossimo futuro lo stesso mio figlio e tutte le persone diversamente abili di questo Comune possono avere la possibilità di avere una vita dignitosa ed in autonomia. Ovviamente è stato risposto dall'ufficio tecnico che erano in attesa del parere della Polizia locale, ma è stato sollecitato ad aprile. Sono tre mesi che per un ragazzo disabile sono tanti, tantissimi. La mia non vuole essere un'accusa, semplicemente una riflessione, perché siamo qui ad approvare il Peba, ma c'è tanto altro oltre al Peba. Ovviamente voteremo favorevolmente, però penso che poi queste che sono... Ovviamente un cittadino su tanti, ma penso che ci voglia l'impegno di tutti, soprattutto degli assessori competenti, come l'assessore ai lavori pubblici, l'assessore ai servizi sociali e penso sia necessario perché tutto questo possa essere poi effettivamente applicabile. Ecco, tutto qui. Grazie.

PRESIDENTE – Prego Sindaco.

SINDACO - Raccoglio la preoccupazione della signora, io onestamente non conoscevo il contenuto di questa informativa che non è pervenuta la mia attenzione e verificherò perché non

è pervenuta. Faccio Presente che il nostro Comune, al di là del dotarsi del Peba e al di là della predisposizione di tutti i progetti futuri, indicazione che è già stata data agli uffici per i prossimi progetti per il superamento delle barriere architettoniche ad iniziare dai prossimi interventi di messa in sicurezza delle strade, perché li cominceremo sicuramente dopo la fine dei lavori della fibra... Penso che il Comune di Trepuzzi abbia avuto un'attenzione molto e una sensibilità particolare nei confronti delle famiglie con persone a disagio. Ne è prova l'esistenza di due centri per disabili. Uno di proprietà del Comune e dato in gestione a un terzo, con bando pubblico, bando che si sta rinnovando in questi giorni. L'altro di proprietà comunale ed è assegnato ad un'associazione del territorio della Comunità trepuzzina che ospita un nutrito numero di ragazzi. Quindi non c'è assolutamente disattenzione nei confronti delle famiglie con disagio. Mi dispiace che nei confronti della signora ci sia stato questo tipo di disattenzione, ma sarà mia cura informarmi e capire perché non è pervenuta alla mia attenzione questo problema, perché diciamo di tutto mi si può accusare tranne che di mancata attenzione nei confronti delle persone con disagio o con disabilità.

Detto questo, penso che l'approvazione del Peba sia fondamentale. Il Peba sarà finanziato direttamente laddove vi sono le necessità per cui siano finanziati. Il Peba è un intervento di programmazione in cui vengono individuate le criticità presso tutti gli edifici pubblici e presso tutte le piazze pubbliche. Il livello di spesa sarà assegnato ai rispettivi progetti che riguarderanno ogni singola realtà monitorata dal Peba, ad iniziare dagli uffici comunali su cui il primo intervento che si è fatto, come ricordava il consigliere Marco Pezzuto, è stato accompagnato da un intervento di messa in sicurezza degli ingressi per le persone diversamente abili. Sarà questa la politica che adotteremo nei prossimi anni. Laddove sarà necessario invece un finanziamento diretto su situazioni particolari, quello sarà fatto perché gli interventi di programmazione stradali che sono già previsti dal nostro programma, le opere pubbliche e tutti gli edifici pubblici... Faccio presente che noi, per esempio, abbiamo rifatto quasi tutte le scuole. Quasi tutte le scuole oggetto di intervento sono state adeguate alle barriere architettoniche, quindi hanno ricevuto il giusto adeguamento alle barriere architettoniche. Tale rimane il Peba, è un atto necessario che andava programmato perché la sensibilità di un'amministrazione si vede anche da queste cose. Mi dispiace che ci sia stato un incidente in corso d'opera con una famiglia che ha presentato un'istanza a cui non è stata data risposta. Sarà mia cura accertare le eventuali responsabilità.

PRESIDENTE - Sindaco, possiamo passare alla votazione, favorevoli?

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti

PRESIDENTE – Per l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

Unanimità dei presenti